

AI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



di PONTE di PIAVE
SINDACO PAOLA ROMA

MOZIONE ai sensi dell'art. 14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale

Oggetto: GRAVE EMERGENZA ABITATIVA

Ponte di Piave (TV) 1° luglio 2021

Il sottoscritto consigliere comunale della lista civica Ponte per Tutti in proprio e a nome, e per conto, dei consiglieri Silvana Boer, Paola De Nardi e Federico Bressan

PREMETTE:

- Che il centro storico di Ponte di Piave sta vivendo, in queste settimane, una gravissima emergenza abitativa, residenziale e sociale.
- A seguito della messa in liquidazione della società Vallelunga srl, con sede a Castelfranco Veneto, decine di unità immobiliari, facenti parte del complesso condominiale di piazza Sarajevo, devono essere rilasciate in tempi brevissimi, anche forzatamente, dai loro inquilini.
- Dalle notizie in nostro possesso il Giudice delle esecuzioni del Tribunale di Treviso ha ordinato la restituzione delle chiavi ad almeno una quindicina

di famiglie, alcune delle quali con figli minori ed, in un caso, con un piccolo disabile.

- Molti di questi inquilini risulterebbero in regola con il pagamento dei canoni di locazione e con quello delle spese condominiali.
- Sembra che la stessa sorte, nei prossimi mesi, attenderebbe un'altra decina di locatari.
- Complessivamente, a seguito di questa iniziativa socio - giudiziaria, più di 50 persone si troveranno senza tetto.
- Per il rilascio forzoso degli immobili, gestito dall'Istituto Vendite giudiziarie di Treviso, sono dovuti intervenire anche i Carabinieri.
- Non trattandosi di veri e propri sfratti, non esiste, allo stato, alcun blocco delle procedure esecutive, così come disposto nell'ambito dell'emergenza Covid.
- Sappiamo che reperire appartamenti in locazione a Ponte di Piave e nei comuni vicini è oggi impresa quasi impossibile.
- Allo stato - dalle notizie in nostro possesso - alcuni cittadini hanno dovuto già rilasciare i rispettivi alloggi ed, in assenza di alternative, sarebbero costretti a dormire nelle loro autovetture, mentre altri, avendo minori, risultano ospitati temporaneamente, al massimo per un paio di settimane, in albergo con spese a carico del comune di Ponte di Piave.
- Ci risulta, anche, che l'Ater disponga a Ponte di Piave, in via Roma, di almeno una ventina di appartamenti di nuova costruzione, oltre ad altri, datati, sia a Ponte di Piave che a Negrisia, allo stato disabitati in quanto avrebbero bisogno di essere ristrutturati, ma che, vista l'attuale

gravissima emergenza, bisognerebbe fossero sistemati e resi abitabili in tempi brevissimi.

- La pesante crisi abitativa - sociale che si è venuta a creare e la conseguente tensione sorta tra alcuni esecutati potrebbero anche sfociare in problematiche relative all'ordine pubblico, motivo per il quale sarebbe molto opportuno informare immediatamente la Prefettura di Treviso.

-
- TUTTO CIO' PREMESSO SI CHIEDE -
-

Che venga sottoposta alla decisione del Consiglio Comunale la Proposta di chiedere urgentemente all'Ater di Treviso la messa a disposizione dei cittadini sfrattati di quanti più appartamenti possibile sia nel comune di Ponte di Piave, che in quelli limitrofi.

Che della grave emergenza abitativa e sociale venga immediatamente interessata anche la Prefettura di Treviso.

Ai sensi dell'art. 14 punto 2 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale tale Mozione deve concludersi con una Risoluzione che dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale nelle forme previste per l'adozione delle Delibere.

Il capogruppo della lista Ponte per Tutti
Alvise Tommaseo Ponzetta



Ponte di Piave, li 21.07.2021

OGGETTO: Mozione emergenza abitativa della lista "ViviPonte".

Premesso:

- Che l'Amministrazione Comunale è consapevole dell'emergenza abitativa che ha colpito questo Comune e più in generale tutta la Provincia di Treviso;
- Che in particolare in questo Comune si è verificata una serie di ordini di sgombero in piazza Sarajevo;
- Che il Comune non ha alloggi a disposizione liberi da assegnare a chi è rimasto senza casa;
- Che non si trovano alloggi neanche sul libero mercato neppure per le persone che hanno un lavoro a tempo indeterminato e sono, quindi, in grado di pagare un affitto in quanto i proprietari di case preferiscono tenere gli immobili a disposizione piuttosto che darli in affitto;
- Che il Comune di Ponte di Piave, si sente anch'esso parte lesa in quanto per la vicenda in parola, non ha introitato euro 32.000,00 derivanti da IMU non versata alla data odierna e un ulteriore aggravio di spese condominiali pari circa a euro 2.500,00;
- Che per reperire alloggi è stata più volte contattata l'ATER di Treviso la quale, ai sensi della legge regionale 39/2017, aveva a disposizione un solo alloggio per emergenza abitativa che è già stato concesso ad un nucleo familiare con apposita ordinanza del Responsabile dell'Area e per il quale è in corso la manutenzione straordinaria;
- Che a seguito di ulteriore richiesta da parte del Comune l'ATER ha intrapreso l'iter con la Regione Veneto per la concessione a questo Ente, in attuazione della DGR 1134/2014 e 143 del 2015, di ulteriori due alloggi sfitti per progetti di inclusione sociale da riattare a spese dell'Amministrazione comunale;
- Atteso che per la manutenzione dei suddetti tre alloggi è prevista una spesa che si aggira intorno ai 25.000 euro, somma già disponibile in bilancio per 20.000 euro mentre la

restante cifra è stanziata con una variazione di bilancio che sarà approvata nel consiglio comunale del 27 luglio 2021;

- Atteso che l'ATER è proprietaria anche di 20 nuovi alloggi siti in via Roma ma di questi solo sette sono destinati a edilizia residenziale popolare (ERP) di cui uno riservato alle Forze dell'ordine mentre gli altri tredici alloggi sono di tipo social housing a canone calmierato;
- Rilevato che per i sei alloggi disponibili il Comune ha emanato un bando nel 2019 e l'ATER ha già stilato la graduatoria di merito;
- Rilevato, inoltre, che per i tredici alloggi a canone calmierato è stato indetto un bando e si è in attesa delle determinazioni di assegnazione da parte dell'ATER;
- Atteso che il Prefetto di Treviso è sempre stato informato di quanto è successo ed è in continuo contatto con il Sindaco;

Ritenuto opportuno prendere atto di quanto sopra specificato e dettare degli indirizzi in merito all'emergenza abitativa alla Giunta comunale;

PROPONE

di dettare alla Giunta comunale i seguenti indirizzi in merito all'emergenza abitativa verificatesi nel Comune:

- continuare ad interagire con l'Ater di Treviso;
- continuare a trattenere rapporti con il Prefetto di Treviso tenendolo informato sull'evoluzione della situazione;
- di procedere con gli avvisi di accertamento per il recupero dei mancati introiti per l'IMU dovuta e non versata.

Il Capogruppo
Fabio Buriola



